

Le imprese a controllo pubblico in Italia

In Italia, le imprese dell'industria e dei servizi costituite in forma di società di capitale e controllate da unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni pubbliche sono in tutto 2.608 e occupano circa 669 mila addetti. Fra queste, le imprese con almeno 50 addetti sono 656, nelle quali si concentra il 97,2 per cento degli addetti: si tratta di imprese mediamente molto grandi (circa 1.000 addetti per impresa), che formano l'oggetto di questo approfondimento⁸ (Tavola 3.13).

Circa i due terzi delle imprese considerate (con il 71,8 per cento degli addetti) sono attive nel settore dei servizi. Sul piano settoriale, la distribuzione delle imprese a controllo pubblico è molto concentrata: in 5 delle 11 sezioni di attività economica considerate⁹ si raccoglie più del 90 per cento delle imprese e circa il 97 per cento degli addetti. Oltre il 70 per cento degli addetti, in realtà, si concentra in due sole sezioni: trasporti e comunicazioni ed energia, gas e acqua, nelle quali sono presenti alcune grandi imprese storicamente incluse nel settore pubblico allargato e numerose *public utilities* locali. Le imprese a controllo pubblico sono del tutto assenti, invece, da alcuni comparti manifatturieri: dal made in Italy tradizionale (tessile-abbigliamento, conciario-calzaturiero, legno e mobilio) al comparto della gomma e plastica, alla lavorazione dei minerali non metalliferi (Tavola 3.14).

Anche la distribuzione dei principali aggregati economici è fortemente concentrata: circa il 78 per cento del valore della produzione (che assomma, complessivamente, a oltre 170 miliardi di euro), fa capo a soli quattro settori: attività estrattive (circa un quarto del valore della produzione), trasporti e comunicazioni (23 per

Tavola 3.13 - Imprese a controllo pubblico, per macrosettore di attività economica e classe di addetti - Anno 2003 (valori assoluti)

| MACROSETTORI | Fino a 49 addetti | | 50-99 addetti | | 100 addetti e oltre | | Totale | |
|--------------------------------------|-------------------|---------------|---------------|---------------|---------------------|----------------|--------------|----------------|
| | Imprese | Addetti | Imprese | Addetti | Imprese | Addetti | Imprese | Addetti |
| Industria in senso stretto | 383 | 3.893 | 48 | 3.318 | 143 | 176.973 | 574 | 184.184 |
| Costruzioni | 92 | 798 | 10 | 740 | 11 | 4.253 | 113 | 5.791 |
| Servizi | 1.477 | 13.833 | 137 | 9.874 | 307 | 455.238 | 1.921 | 478.946 |
| Totale | 1.952 | 18.524 | 195 | 13.933 | 461 | 636.464 | 2.608 | 668.920 |
| di cui oggetto di analisi (a) | - | - | 170 | 12.070 | 453 | 631.916 | 623 | 643.986 |

Fonte: Istat, Archivio dei gruppi di imprese

(a) Al netto del settore finanziario e delle imprese con bilanci non disponibili.

⁸ Delle 656 imprese a controllo pubblico con almeno 50 addetti, 33 sono state escluse dall'analisi – basata sull'incrocio fra i dati di Asia e quelli delle indagini sui conti delle imprese – perché appartenenti al settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria, non coperto dalle indagini strutturali dell'Istat (9 imprese), oppure per l'indisponibilità dei dati di bilancio (24 imprese).

⁹ Attività manifatturiere; Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas e acqua; Trasporti, magazzino e comunicazioni; Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese; Altri servizi pubblici, sociali e personali.

Tavola 3.14 - Imprese, addetti e numero medio di addetti delle imprese a controllo pubblico con 50 addetti e oltre per settore di attività economica - Anno 2003
(valori assoluti)

| ATTIVITÀ ECONOMICHE | Imprese | Addetti | Numero medio di addetti per impresa |
|---|------------|----------------|-------------------------------------|
| Estrazione di minerali | 3 | 10.651 | 3.550 |
| Attività manifatturiere | 50 | 74.393 | 1.488 |
| Energia, gas e acqua | 132 | 91.807 | 696 |
| Costruzioni | 19 | 4.825 | 254 |
| Commercio | 16 | 3.503 | 219 |
| Alberghi e ristoranti | 6 | 1.307 | 218 |
| Trasporti e comunicazioni | 154 | 366.272 | 2.378 |
| Servizi alle imprese (a) | 91 | 34.465 | 379 |
| Istruzione | 5 | 528 | 106 |
| Sanità | 4 | 1.310 | 328 |
| Altri servizi pubblici, sociali e personali | 143 | 54.926 | 384 |
| Totale | 623 | 643.986 | 1.034 |

Fonte: Istat, Archivio dei gruppi di imprese

(a) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e altri servizi alle imprese.

cento), energia, gas e acqua (20 per cento) e attività manifatturiere (11 per cento).

Le imprese a controllo pubblico hanno prodotto, nel 2003, un valore aggiunto di oltre 50 miliardi di euro, di cui quasi tre quarti concentrati nei settori dei trasporti e delle comunicazioni (42 per cento), dell'energia (23 per cento) e dell'estrazione di minerali (10 per cento). Il margine operativo lordo (Mol, pari al valore aggiunto meno il costo del lavoro) assomma a circa 24 miliardi di euro, e varia in funzione del grado di intensità di capitale caratteristico dei diversi settori e della loro più o meno diffusa propensione all'*outsourcing*.

Il risultato operativo (pari al Mol meno i costi di struttura: ammortamenti e svalutazioni) assomma a 5,4 miliardi di euro e presenta una distribuzione in parte dissimile da quella degli altri indicatori. Le imprese del settore energetico vi contribuiscono per il 63 per cento; seguono le imprese estrattive, con il 42 per cento, e quelle degli altri servizi (attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese), con il 16 per cento. Fra i settori di attività in cui è più rilevante la presenza delle imprese a controllo pubblico, si segnalano i risultati negativi di trasporti e comunicazioni e dei servizi pubblici, sociali e personali.

Le imprese a controllo pubblico rappresentano il 2,6 per cento delle imprese italiane con almeno 50 addetti e il 13,2 per cento dei relativi addetti. Il loro peso, però, aumenta in misura significativa se valutato in termini dei principali aggregati economici: dal 14 per cento circa in termini di output al 19,4 per cento in termini di valore aggiunto.

Il settore a maggiore intensità di controllo pubblico è quello delle attività estrattive, dove tre sole imprese controllate impiegano circa due terzi degli addetti e producono circa il 98 per cento dell'output nazionale del settore. Il valore aggiunto nazionale del settore è ascrivibile per intero alle imprese a controllo pubblico, che coprono oltre il 90 per cento della spesa per investimenti fissi (Tavola 3.15).

Analogamente, nel settore dell'energia, gas e acqua, le 132 imprese a controllo pubblico impiegano l'84 per cento degli addetti, coprono il 72 per cento del fat-

Tavola 3.15 - Imprese a controllo pubblico con 50 addetti e oltre per indicatore di performance e settore di attività economica - Anno 2003 (incidenza sul totale delle imprese con 50 addetti e oltre)

| ATTIVITÀ ECONOMICHE | Fatturato | Valore della produzione | Costi vari | Valore aggiunto | Spese di personale | Costi di produzione | Investimenti |
|---|-------------|-------------------------|-------------|-----------------|--------------------|---------------------|--------------|
| Estrazione di minerali | 97,6 | 97,5 | 98,1 | 100,1 | 77,7 | 97,5 | 90,1 |
| Attività manifatturiere | 3,2 | 3,4 | 3,2 | 4,2 | 4,5 | 3,5 | 3,4 |
| Energia, gas e acqua | 72,0 | 72,8 | 69,9 | 89,6 | 81,6 | 72,0 | 82,1 |
| Costruzioni | 7,6 | 7,4 | 7,1 | 9,0 | 4,1 | 6,6 | 5,1 |
| Commercio | 5,7 | 4,8 | 6,0 | 1,2 | 0,8 | 5,6 | 1,2 |
| Alberghi e ristoranti | 0,8 | 0,8 | 0,7 | 0,8 | 0,9 | 0,8 | 1,6 |
| Trasporti e comunicazioni | 28,5 | 32,0 | 26,9 | 42,2 | 52,1 | 35,8 | 36,1 |
| Servizi alle imprese (a) | 13,9 | 15,7 | 19,1 | 12,0 | 8,7 | 15,5 | 3,6 |
| Istruzione | 9,3 | 9,4 | 8,6 | 10,7 | 9,3 | 8,7 | 6,0 |
| Sanità | 0,7 | 0,7 | 0,4 | 0,9 | 0,9 | 0,7 | 4,8 |
| Altri servizi pubblici, sociali e personali | 38,0 | 37,8 | 36,5 | 40,6 | 49,8 | 42,5 | 38,7 |
| Totale | 13,9 | 14,1 | 13,5 | 19,4 | 16,1 | 14,6 | 22,8 |

Fonte: Istat, Archivio dei gruppi di imprese; Indagini sui conti delle imprese
(a) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e altri servizi alle imprese.

turato e sostengono l'81,6 per cento della spesa per il personale. Queste imprese producono circa il 90 per cento del valore aggiunto del settore e coprono l'82,1 per cento della spesa per investimenti fissi.

Nel settore dei servizi alle persone e in quello dei trasporti e delle comunicazioni, la presenza delle imprese a controllo pubblico è meno dominante ma comunque di assoluto rilievo in termini di addetti, fatturato e valore aggiunto.

Concentrando l'attenzione sui quattro settori più importanti per le imprese a controllo pubblico (attività estrattive, energia, servizi alle persone, trasporti e comunicazioni), si propone un confronto fra le imprese a controllo pubblico e l'insieme delle medie e grandi imprese, attraverso l'esame di alcuni indicatori economici di performance (Tavola 3.16).

La produttività del lavoro nelle imprese a controllo pubblico è notevolmente superiore alla media nazionale: 78 mila euro contro 54 mila, in termini di valore aggiunto per addetto. Rispetto alla media, le imprese a controllo pubblico dimostrano maggiore capacità di produrre valore aggiunto a parità di fatturato: 32,5 contro 23,4 per cento, in termini di quota del valore aggiunto sul fatturato. Anche le retribuzioni sono mediamente più alte nelle imprese a controllo pubblico, che hanno corrisposto, nel 2003, circa 5 mila euro per dipendente più della media.

Le differenze, tuttavia, potrebbero essere spiegate più dalla maggiore dimensione media delle imprese pubbliche che non dalla natura pubblica del soggetto controllante, in accordo con una regolarità rilevata in tutti i settori di attività economica.

Nelle imprese a controllo pubblico, anche il costo del lavoro per dipendente è stato, nel 2003, superiore alla media: 41.300 euro pro capite contro i 34.700 corrisposti mediamente dalle imprese italiane. La situazione descritta dall'analisi comparata del rapporto tra Mol e valore aggiunto è in buona parte riconducibile alle considerazioni già esposte. Le imprese a controllo pubblico presentano, nel complesso, una redditività lorda superiore alla media nazionale di 10 punti percentuali e un livello di investimenti per addetto superiore del 70 per cento a quel-

Tavola 3.16 - Imprese a controllo pubblico e totale imprese con 50 addetti e oltre per indicatore di performance e settore di attività economica - Anno 2003 (migliaia di euro e valori percentuali)

| ATTIVITÀ ECONOMICHE | Valore aggiunto per addetto | Retribuzione per dipendente | Costo del lavoro per dipendente | Valore aggiunto su fatturato % | Mol % | Ros % | Investimenti per addetto |
|--|-----------------------------|-----------------------------|---------------------------------|--------------------------------|-------------|------------|--------------------------|
| IMPRESE A CONTROLLO PUBBLICO CON 50 ADDETTI E OLTRE | | | | | | | |
| Estrazione di minerali | 455,3 | 45,3 | 64,3 | 11,6 | 85,9 | 5,5 | 77,9 |
| Attività manifatturiere | 64,6 | 32,5 | 45,9 | 28,7 | 29,1 | 0,0 | 10,4 |
| Energia, gas e acqua | 127,4 | 26,8 | 38,5 | 36,9 | 69,8 | 10,8 | 59,9 |
| Costruzioni | 145,9 | 33,9 | 48,3 | 31,7 | 67,1 | 16,8 | 10,5 |
| Commercio | 81,8 | 27,3 | 38,3 | 1,9 | 53,4 | 0,4 | 18,4 |
| Alberghi e ristoranti | 29,0 | 16,1 | 22,9 | 40,5 | 21,5 | 3,8 | 11,0 |
| Trasporti e comunicazioni | 57,9 | 28,0 | 38,7 | 67,9 | 33,1 | -1,9 | 16,9 |
| Servizi alle imprese (a) | 93,8 | 37,5 | 52,8 | 34,0 | 44,0 | 9,0 | 5,7 |
| Istruzione | 39,9 | 23,3 | 33,0 | 48,2 | 18,0 | 4,1 | 0,6 |
| Sanità | 32,3 | 22,1 | 27,8 | 72,1 | 14,4 | 6,4 | 26,4 |
| Altri servizi pubblici, sociali e personali | 66,2 | 31,6 | 45,4 | 53,7 | 31,6 | -14,1 | 7,9 |
| Totale | 78,4 | 29,5 | 41,3 | 32,5 | 47,4 | 3,5 | 21,9 |
| IMPRESE CON 50 ADDETTI E OLTRE | | | | | | | |
| Estrazione di minerali | 307,6 | 39,3 | 56,3 | 11,3 | 81,8 | 5,0 | 58,4 |
| Attività manifatturiere | 56,2 | 25,9 | 37,2 | 22,2 | 34,4 | 2,6 | 10,9 |
| Energia, gas e acqua | 119,5 | 27,7 | 39,7 | 29,7 | 66,8 | 7,4 | 61,4 |
| Costruzioni | 49,6 | 24,3 | 36,1 | 26,8 | 28,2 | 4,3 | 6,3 |
| Commercio | 42,6 | 22,9 | 32,1 | 8,9 | 25,4 | 0,5 | 10,1 |
| Alberghi e ristoranti | 26,3 | 14,6 | 20,3 | 37,5 | 23,3 | 3,5 | 5,1 |
| Trasporti e comunicazioni | 69,9 | 27,5 | 38,1 | 45,9 | 45,9 | 7,0 | 23,9 |
| Servizi alle imprese (a) | 38,3 | 21,3 | 29,8 | 39,6 | 23,0 | 3,3 | 7,6 |
| Istruzione | 24,7 | 17,0 | 23,7 | 42,0 | 5,8 | -3,3 | 0,7 |
| Sanità | 28,4 | 17,6 | 23,9 | 54,9 | 20,2 | 7,1 | 4,2 |
| Altri servizi pubblici, sociali e personali | 65,2 | 26,6 | 37,3 | 50,2 | 44,2 | 5,5 | 8,2 |
| Totale | 54,3 | 24,5 | 34,7 | 23,4 | 36,8 | 3,0 | 12,9 |

Fonte: Istat, Archivio dei gruppi di imprese; Indagini sui conti delle imprese (a) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e altri servizi alle imprese.

lo medio nazionale. In termini di *return on sales* (Ros)¹⁰, le imprese a controllo pubblico registrano un valore superiore di mezzo punto percentuale rispetto alla media delle imprese italiane della stessa classe dimensionale. Il Ros, tuttavia, varia sensibilmente tra i quattro settori di attività considerati: dal -14,1 per cento dei servizi alle persone al 10,8 per cento del settore dell'energia, gas e acqua.

Le imprese estrattive presentano, nel settore pubblico, la più alta produttività nominale del lavoro (455 mila euro per addetto, contro i 308 mila della media nazionale di settore). Il rapporto fra valore aggiunto e fatturato, invece, non si discosta significativamente dal valore medio di settore. Analogamente, la redditività di queste è di poco superiore alla media di settore: di 4 punti percentuali in termini di Mol sul valore aggiunto e di mezzo punto percentuale in termini di Ros. Questo contenimento della redditività dipende dai valori relativamente più alti delle retribuzioni e degli investimenti per addetto.

Nel settore energetico, le imprese a controllo pubblico conseguono una produttività nominale del lavoro di poco superiore alla media settoriale (127 mila euro per addetto contro 120 mila) ma, a parità di fatturato, creano molto più valore aggiunto della media (36,9 per cento contro 29,7) e mantengono, dopo la remunerazione del fattore lavoro, livelli più alti di redditività. Questo risultato riflette sia una maggiore integrazione delle imprese a controllo pubblico (mediamente più grandi e dunque capaci di maggiori economie di scala), sia un maggior potere discrezionale nella determinazione dei prezzi dell'output.

Anche le imprese a controllo pubblico operanti nel settore dei servizi alle persone hanno una produttività per addetto superiore alla media. I risultati di queste imprese sono positivi anche in termini di produzione di valore aggiunto a parità di fatturato. L'elevato costo del lavoro per dipendente, però, ne riduce i margini di redditività. In tal senso è da sottolineare una redditività rispetto al fatturato addirittura negativa (-14,1 per cento), anche per effetto degli elevati costi di struttura. Infine, la propensione a investire di queste imprese è fra le più basse nel settore pubblico: circa 8 mila euro per addetto, inferiore anche alla media di settore.

Infine, nel settore dei trasporti e delle comunicazioni, le performance delle imprese a controllo pubblico risultano generalmente peggiori rispetto alle medie di settore, tranne che per la quota più alta di valore aggiunto sul fatturato. Questa particolarità dipende sia dalla bassa intensità di output in rapporto agli addetti, che incide negativamente sulla produttività del lavoro, sia dal non trascurabile peso dei costi di struttura, che grava molto sulla redditività di queste imprese (-1,9 per cento).

¹⁰ Il Ros è pari al rapporto tra reddito operativo e fatturato.

